IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 106. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 18 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Macedonia.

Un laconico dispaccio dalla capitale della Bulgaria ci annunzia che S. A. il Principe Ferdinando è partito per Mentone.

Scomse alla Costa azzurra si va per divagare e ricreursi un po' lo spirito ed anche il corpo, facendo delle passeggiate tra le selve di rose, di garofani e di vainiglia, e contemplando le onde di smeraldo che si frangono spumando contro gli scogli dalla punta diamantina, così è lecito supporre che l'agitazione violenta nei Balcani sia entrata in un periodo di calma, da non più destare serie preoccupazioni nel Capo dello Stato, maggiormente interessato.

Soggiunge che la partenza del Principe di Bulgaria coincide con la notizia, che i Capi del movimento macedone, visto che la Turchia seguita ad inviare battaglioni su battaglioni, avendo capito il latino, si sarebbero decisi a rinviare la sollevazione alla primavera dell'anno venturo.

Due adunque dei due elementi pericolosi, che avrebbero potuto complicare in situazione aggravando la posizione e la responsabilità della Bulgaria, sarebbe eliminato.

Resta a trovare il rimedio per quello di Mitrovitza e rinchiuso nella casa ove abitò Ali Bey.

Gli albanesi mettono come condizione della loro accettazione delle riforme, che il governatore, di giudici e di gendarmi albanesi.

Il *Voli* di Kossovo chiede rinforzi per fronteggiare i ribelli.

La Porta ha intenzione di formare un campo trincerato di 6000 uomini fra Mitrovitza e Prizzend. Di ieri gli ambasciatori si scambiano visite per conferire sulla situazione che diventa sempre più grave.

Il viaggio del Re Edoardo.

Malta, 17. — Re Edoardo ricevette le autorità cittadine, il dott. Mizzi fesse, in nome del Consiglio del governo, un indirizzo di felicitazione augurante al Re lungo e prospero regno.

Edoardo VII con grande cordialità rispose che a sua visita, quantunque dopo il suo avvenimento al Trono, prova il grande interesse che egli prende alla prosperità di Malta, così grande per ricordi storici.

Ed Rettore dell'Università disse: « Voi avete il compito d'inculcare alle giovani generazioni l'amore per la patria ed il sentimento di fedeltà all'Inghilterra: sono certo che adempirete lealmente questa vostra missione ».

Il Re ha poi assistito allo spettacolo di gala, ove si rappresentava l'*Aida*.

La città e le navi brillantemente illuminate, presentano uno splendido colpo d'occhio.

Dopo lo spettacolo il Re ritornò a bordo del suo *yacht*.

Una conversazione di Bülow.

Benchè fossero fuori del suo programma a Sorrento le interviste politiche, il Cancelliere di Germania e di un'amabilità così squisita, che non ha negato al corrispondente occasionale del *Temps* una conversazione, la quale, se non ha speciale importanza politica, è sempre interessante per la grande autorità dell'uomo eppercò crediamo di riprodurla.

Ho profittato delle vacanze del Reichstag per venir a fare una corta visita in Italia. Io amo questo paese. Fui 5 anni ambasciatore a Roma ed ho sposato, come sapete, un'italiana, la principessa di Camporeale, figlia di donna Laura Minghetti. Voi avete conosciuto Marco Minghetti: siete troppo giovane, fra un oratore di primo'ordine, di pura razza latina, dalla parola calda e colorita, nutrito ai migliori autori classici, aveva volentieri e sempre a proposito. Egli mi lasciò il ricordo di uno degli uomini, i più eloquenti, che io abbia inteso.

Ho troppo rapporti in Italia per non desiderare di ritornarvi quando posso. L'anno scorso fui a Venezia ed ora scorno a Sorrento. Che adorabile paese e quali interessanti escursioni! Avete visitato Pompei?

In questi giorni io ho letto il *Viaggio in Italia* di Taine. Il capitolo, che ha consacrato alla città mortale e suoi dintorni, sono pagine ammirabili. Può esser che l'archeologia abbia fatto dei poi delle scoperte, che il sentimento di nobiltà latino dei suoi giudizi e ma egli è incomparabile nell'evocazione della vita antica, nell'esposizione dei sentimenti, che ispirano queste nobili, queste pronunciate, quali sono quelle della Grecia e di Roma. Le sue sensibilità, dove ci si attende sempre di veder apparire la vela d'Ulisse, è ben questa la Magna Grecia, i varii d'Omero cantano, nella memoria, ritornano a questa panorama dell'Odissea.

Taine ha reso questa impressione con una precisione armoniosa. Io d'altronde amo molto queste vostre scrittore e mi ricordo del piacere che ho provato a vedere, molto tempo fa, Taine a Bayreuth — alla lettura della sua *Filosofia dell'arte*. Il pensiero ne è sempre original e profondo.

L'opinione d'un Cancelliere dell'Impero germanico scritta o corrispondente a questo punto — non attenderete a vedere in questo momento — ha letterale importanza, non è certamente indifferente — specialmente quando è espressa con quell'ambone e fina simpatia. Io ho aspettato di vedere un diplomatico ed io trovato, non senza grande sorpresa, un letterato o un artista, che mi hanno fatto dimenticare il diplomatico.

Ebbi qualche disagio di una traduzione, meno lunga della vostra d'Omero, per ricordare questioni che il Cancelliere poteva trattare con una competenza per lo meno eguale alle sue cognizioni letterarie.

— La politica mi riposa il conte de Bülow. Guardate da queste discutere e dirmi se veramente si abbia il diritto, qui di fare della politica.

È dopo un malinteso sorriso, soggiunse:

— Dopo tutto, questa splendida scena risponde a quello che penso dire. La situazione in Europa è seria, ma non è scura. Ho somma dubbio, la questione dei Balcani, che non è una tempesta in un bicchiere d'acqua — poichè, in verità, quel bicchiere è troppo grande — ma è molto lungo. Troppo lungo forse — alla lettera della sua *Filosofia dell'arte*. Il pensiero ne è sempre original e profondo.

« Io credo alla pace tra i due popoli, e me l'augurio. Non si constata forse in Francia un *apaisement* rispetto alla Germania?

« Le giovani generazioni, senza rinnegare all'eredità di speranze legata ad esse dai loro maggiori, riguardano la Germania senza odio e senza timore. Esse rendono giustizia alla sua potenza e alla sua prosperità e ne parlano con stima, perchè hanno imparato a conoscerla.

« Da noi, in Germania, i francesi diventano ogni giorno più simpatici. Sono accolti dovunque in un modo che è qualche cosa di più della *politesse*.

« E' un segno dei più rassicuranti. Io ne parlo per esperienza personale.

Su queste buone parole, dice il corrispondente, mi congedai dal Cancelliere, il quale mentre mi accingevo ad uscire, aggiunse sorridendo:

« Voi sapete che il *Temps* non è sempre molto amabile con me. Che volete? L'uomo politico è come un ombrello, sul quale piove, nevica, grandina. Io non ignoro del resto che la stampa francese non tratta meglio il mio collega, signor Delcassè, che gode in Europa generale considerazione.

« Vi rincresce a Roma, dove si stanno per celebrare le feste di Villa Medici. Voi avete alla Scuola di Roma un dotto, che mia sorella, donna Laura Minghetti, tiene in gran conto, l'abate Duchesne. »

Il viaggio del Presidente Loubet.

(S) **Algeri**, 17 — La città iersera fu splendidamente illuminata. Spettacolo incantevole offriva il porto con tutte le navi pavesate e proiettanti un fascio enorme di luce elettrica.

Il Presidente Loubet partì alle 10.30 pom. per Orano, vivamente acclamato dalla popolazione.

Algeri, 17. — Le navi *Gaulois, Poursuivante, Casabianca, Troville, Bayan, Nicola I. Krabey, Principe Giorgio, Marie Magnifcent* e *Pelayo* hanno lasciato stamane Algeri.

(S) **Algeri**, 17. — Il Ministro della marina, Pelletan, offerse a mezzogiorno un pranzo a cui parteciparono gli ammiragli Fossiers e Manqueur cagli ufficiali superiori della divisione navale francese, le autorità e l'ammiraglio Moraes-Sarmento ad Algeri al comando di un incrociatore portoghese.

Pelletan si felicitò di avere al suo fianco Moraes, si disse lieto di constatare che la razza latina e sempre unita col cuore e col sentimento e si augurò che tutte le dimostrazioni navali siano come quelle di Algeri.

Moraes ringraziò il ministro Pelletan e disse che la marina portoghese è sempre lieta di trovarsi a fianco della marina francese, perchè sempre per l'una e l'altra nel servire la causa dell'umanità.

L'ammiraglio bevette poscia alla prosperità della marina francese.

(S) **Orano**, 17. — Il Presidente Loubet, nel venire ad Orano, si è fermato 40 minuti a Saint-Denis-du-Sig, ove gli indigeni ed i coloni lo acclamarono entusiasticamente. Entrò ad Orano alle 10,15.

Oggi riceverà le autorità, visiterà i lavori del porto, gli istituti principali e stasera assisterà al banchetto dei Capi eletti del dipartimento.

Gli ufficiali e marinai italiani.

Algeri, 17 — Il Console generale d'Italia, comm. Macchiavelli, offrese oggi una colazione in onore dell'ammiraglio Frigerio e dei comandanti delle navi componenti la divisione navale italiana.

Vi assistettero il Sindaco, le autorità locali e l'intero Corpo Consolare.

Al primo delle mense il comm. Macchiavelli pronunziò un discorso, nel quale si disse lietissimo di festeggiare in Algeri l'ammiraglio Frigerio, il quale tanto onora la Marina italiana.

Dopo constatata l'accoglienza simpatica fatta alla divisione navale italiana, il Console Macchiavelli ringraziò il Sindaco di Algeri per le buone relazioni esistenti fra la Colonia italiana e la città di Algeri.

Prese poscia la parola l'ammiraglio Frigerio, il quale ringraziò il Console generale che tanto si adopera onde maggiormente si affratellino la Grecia e l'Italia, due nazioni sorelle, che hanno una stessa origine, una stessa gloriosa storia, una stessa civiltà.

Quindi, rivolgendosi al Sindaco, l'ammiraglio Frigerio si dichiarò soddisfattissimo del soggiorno fatto in Algeri del quale serbera il miglior ricordo.

Il Sindaco di Algeri, Altairac, si dichiarò lietissimo delle eccellenti relazioni, che conflitta di venturano ancora più strette, esistenti fra la cittadinanza di Algeri e la colonia italiana.

Durante la colazione regnò la più schietta cordialità.

La divisione navale italiana ripartirà domani.

Considerazioni politiche.

(S) **Parigi**, 17. — La *Repubblique Francaise* parlando della situazione nel Marocco, dice che essa dà un'importanza speciale alla presenza delle navi da guerra estere nel porto di Algeri. Si tratta, osserva il giornale, di una dimostrazione di amicizia e di cortesia, ma è pure la conseguenza di un accordo morale fra essi per risolvere ogni questione internazionale.

Gli auguri di benvenuto che il Presidente Loubet ha ricevuti a bordo della sua squadre estere superano le espressioni di simpatia che vengono solitamente usate in analoghe circostanze.

Dove conduce il socialismo.

Con questo titolo Leroy Beaulieu esamina l'esperimento di socialismo in pratica che si va compiendo in Australia. Nulla di più istruttivo che l'esempio di ciò che avviene nei paesi nuovi.

E' noto che essi appartengono a due tipi essenzialmente opposti: nell'America del Nord, la società è fondata sulla riduzione al minimo dei poteri dello Stato e sulla libera espansione della iniziativa privata.

In Australia lo Stato interviene dappertutto, estende vieppiù la sfera delle sue attribuzioni, regola minutamente ogni azione ed ogni impresa individuale.

Fiorisce colà ciò che si dice « socialismo senza dottrine », che altro non è se non l'autoritarismo governativo dello Stato in tutti gli affari privati e in tutte le industrie.

L'Australia realizza l'ideale, se non dei socialisti puri, per lo meno dei socialisti-radicali di Europa i più spinti, e cioè: imposta ultra progressiva, ferrovie di Stato, regolamentazione altrui della vita e del lavoro e delle proprietà.

Quali ne sono i risultati di siffatta legislazione? Vediamolo.

+

L'Australia attraversa da circa dieci anni una delle crisi più gravi, che abbiano mai colpito un paese nuovo: cominciata nel 1893 col *Krach* delle banche di Sydney e di Melbourne, queste dovettero chiudere quasi tutte i loro sportelli in seguito ad inescusati eccessi di speculazione e furono pesantemente ricostituite.

Questo periodo di depressione si prolungò per una serie di anni, in cui la siccità esaurì le principali fonti di ricchezza dell'Australia, consistenti nella pastorizia.

In un paese improvvisato, prima cura del Governo dovrebbe essere quella di ridurre energicamente le spese, di evitare qualsiasi rincrudimento di tasse, e di non aumentare il debito pubblico.

Invece il Governo socialista, che aveva avuto il sopravvento in Australia, lo aumentava dal 1891 al 1899 di 34 milioni e mezzo di lire sterline, portandolo da 151 a 185 milioni e mezzo, con un aumento più rapido di quello della popolazione, tantochè raggiunse 1300 franchi per abitante, che è la cifra più alta del mondo.

L'enormità delle spese pubbliche dipende principalmente dallo scialacquo a cui si abbandona il Governo pei così detti *reproductive works* (lavori pubblici produttivi). Si sono spesi così a milliardi per colonizzare regioni nel nord-ovest dello Stato di Vittoria, dove il clima è secco, il terreno coperto di eucalipti tisici, e per metterle a coltura si sono costruite quattro linee ferroviarie di scintillanti scartamenti d'ogni sorta. Ora da dodici anni decade e comincia la coltivazione del grano, quella regione non da più di 4 ettolitri all'ettaro.

Le quattro linee ferroviarie sono passive: ma il Governo si ostina a spendere per creare artificialmente l'agricoltura in una plaga dove non può esistere che la pastorizia.

Il Governo ha un esercito di impiegati in causa delle sue molteplici attribuzioni, e per ridurre le spese, riduce gli stipendi e i salari a capriccio, massime dei meschini e dei minimi.

Ciò produce un gran malcontento, tanto più che la diminuzione delle mercedi coincide con un aumento di costo nei generi di prima necessità, dovuto ai cattivi raccolti.

I studicati degli operai ferroviari protestano, e promuovono una grande agitazione, ed il Governo li minaccia di licenziamento se non ammetteva queste associazioni di impiegati dello Stato: allora si sono avuti scioperi nelle ferrovie, e poi, per le stesse ragioni, nelle miniere carbonifere di Newcastle. Lo Stato sfruttava coi denari dei contribuenti, quantunque il carbone estratto sia mediocre, mentre le miniere della Nuova Galles del Sud possiedono un combustibile eccellente. Ma lo Stato socialista industriale pagava le differenze: e quando ha voluto diminuire i salari per diminuire le perdite, gli operai hanno scioperato in massa.

A mantenere le industrie artificiali, il Governo socialista, sovraccarica il paese di imposte così pesanti, che allontanano i capitali che metterebbero piuttosto capo in altre colonie che nel paese. E questo il malanno peggiore dell'Australia, il frutto genuino del socialismo di Stato. La legislazione progressiva ha avuto una sorte parimenti mano fino al 10 0/0 in linea diretta.

+

Ma e nelle leggi fatte o proposte intorno alla immigrazione e alla navigazione che si dimostra, nell'Australia più esiziale la prepotenza dei socialisti australiani.

La legge restrittiva della immigrazione, si applica agli equipaggi delle navi che toccano i porti australiani. I marinai che le montano vengono considerati come immigranti, nel tempo in cui si trovano nelle acque dell'Australia!

Se si accettasse tale interpretazione (del resto contestata) nessuna nave potrebbe entrare nei porti australiani, se il suo equipaggio non fosse, durante il suo soggiorno, pagato secondo la tariffa concordata coi sindacati operai.

Le legge sulla navigazione marittima che sarà presentata nella prossima sessione del Parlamento federale, deve vietare il cabotaggio a tutte le navi non appartenenti ad australiani.

Che risulterà, in ultima analisi, da tutto ciò? Un rincaro dei noli fra l'Australia e l'Europa, perchè gli armatori non vorranno più mandare le loro navi a caricare la derrata di rivante dal divieto del cabotaggio. Chi ci perderà, saranno i produttori australiani ai quali converranno l'loro concorrenti di America e d'Africa.

Per concludere lo spogero sfrenato del pubblico denaro, l'accrescimento indefinito del debito, l'astensione dei capitali e degli immigranti, ecco ciò che ha prodotto in Australia il socialismo di Stato.

L'Australia, sofferente dalla statolatria, manca di quel potente elaterio che è l'iniziativa privata, che ha fatto così vigorosamente risorgere gli Stati Uniti dopo quel profonde depressioni. La prepotenza inconsulta di quegli ignoranti demagogni non le nuoce che all'interno, senza la protezione della potente flotta britannica, preferibile mille volte alla lotta di pericolose complicazioni col Vestero.

Così l'esempio degli antipodi giovasse alle democrazie della vecchia Europa!

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 17 — Notizie da Melilla all'*Heraldo* recano che i maggiori capi delle tribù dei Beni-Sicar, Beni-Sidel, Temsaman e di Mazuza fanno causa comune col Pretendente.

Il Pretendente ha incaricato alcuni ribelli di stabilirsi al quartiere spagnuolo fernendole e di esprimergli la sua amicizia per la Spagna.

Il Pretendente ha ordinato alle tribù di restituire ai legittimi proprietari il denaro e gli oggetti rubati.

(S) **Madrid**, 17 — Il presidente del Consiglio Silvela, intervistato, si è dichiarato risoluto a mantenere la più assoluta neutralità negli affari del Marocco.

Il Presidente del Consiglio ha soggiunto che il Governo deve avere ormai considerato come consolidati le dogane, essendosi il Pretendente impadronito dei territori circostanti a Melilla.

I ribelli conservano un'attitudine irreprensibile verso la Spagna rispettandone scrupolosamente le frontiere.

Il Congresso latino

La seduta del mattino era presieduta dal comm. Grassi presidente della Corte d'Appello di Aix e dal barone Guilhoert segretario generale dell'Accademia di Aix.

Il conte Franck Vercay La Valletta fece un magnifico brillante della storia dell'Accademia di Francia prima e dopo il suo soggiorno alla Villa Medici, e si lesse applaudita una breve memoria storica del signor Rambaud sull'Ecole Française de Rome.

Il dottor Salvatore Satta fece una diligente e simpatica relazione sopra gli studi sulle lingue neo-latine dell'ultimo trentennio, ricordando specialmente i nomi di Gaston Paris; gli studi provenzali, i lavori della scuola italiana, in particolar modo della scuola del professor Monaci della quale è uscito, e quelli della Società di Folklori.

Il barone Guilhoert parlò, seguito con molto interesse, della battaglia di Aix e del trofeo di Mario. Presegui quindi con l'accennare ai gran numero di monumenti romani che ancora conservansi che esistono in Provenza.

Il marchese Gantelmi d'Ille espose il metodo del frore Savinian per l'insegnamento del francese per mezzo del canto, e parlarono pure altre delle lingue.

Il presidente Da Gubernatis pronunciò alcune parole in appoggio di quel metodo, e domandò come si parta si applicai già in alcune scuole italiane di canto, ma insufficientemente per difetto di libri di testo. Il frore Savinian, componendo due eccellenti libri di testo, fece la prova, l'altro in poesia, ha reso un ottimo servizio alla scuola. Evidentemente il presidente Da Gubernatis riassunse una memoria interessante di Enrico Cross, residente a Nizza, che, con molti argomenti suggestivi, vorrebbe a dimostrare che Lauro, nati facilità e che era della famiglia Colonna. Arrivò un telegramma del sindaco di Arezzo, col concetto:

« Comitato esecutivo onorarne Partenza oggi riunito, glandendo alla consacrazione in Roma della cultura stilano-latina, saluta dotti latini così convenuti, ricordando che Arezzo preparasi solennissimo sesto centenario nascono Petrarca. *Gualtieri* presidente ».

Si accoglie la seduta con la proposta di mandare al Arezzo un telegramma di congratulazione e di adesione.

Salute pouveritana.

Vice-presidenti: prof. Tocilesco e prof. Garabescul.

Nella seduta pom. la sala fu affollata. Precedette un caldo discorso del senatore Pierantoni inneggiante alla Romania, interrotto da frequenti applausi; ricordò pure la benemerenza di Carmen Sylva verso la Romania. Il dottor Formiggini porse ai rumeni in francese, un saluto vibrante d'affetto a nome dei *Corda Fratres*. Il prof. Mario Mandalari parlò applaudito di Dante in Romania e specialmente della traduzione della *Divina Commedia* fatta dalla signora Chitiu. Il prof. Ugo Ahlmonti disse simpatizzassero delle relazioni italo-rumene; il prof. Codreanu doglossi, parlando in eccellente italiano, che i rumeni non fossero abbastanza conosciuti; i rumeni conoscono l'Italia, l'amano, la venerano; gli italiani che hanno viaggiato in Romania l'apprezzano; poco voti perchè più spesso fosse dagli italiani visitato il loro paese: ne trarranno intanto vantaggi economici.

Il prof. Teodlesco tenne quindi, per tre quarti d'ora, stretta tutta l'assemblea con un dotto e facile discorso sulle memorie romane della Dacia, ch'egli ha esumate, e come suggiunge il presidente On. Gubernatis, vivificate; il presidente osserva ancora come presso i Daci si trovassero pure dei Celti, i quali hanno lasciato traccie del loro passaggio in alcune città del Danubio; e la presenza dei Celti civili in mezzo ai Daci è forse una delle ragioni per le quali l'opera civilizzatrice di Trajano in Dacia rassomiglia a quella di Giulio Cesare nella Gallia Gallia. E guardando la carta archeologica della Dacia presentata dal Tocilesco, ricorda Galaz, dove vi erano i celti Galati, e dove, in Romania, il grande amabissimo rumeno tanto rimpianto, eroè una grande labbatore come una freezza civile contro l'invasore de Barbari.

Finalmente il barone Guilhoert lesse in provenzale dei versi in onore del grande poeta rumeno Alessandri, cantore della gente latina, e ne ebbe molte donne rumene. La signora Dumitrina Grigiun, con parola viva, propose pure un voto perchè si creino dal Governo rumeno, scuole rumene, scuole latine presso gli *Istroromeni*, una colonia rumena perduta nell'Istria, avanguardia della Romania verso l'Italia.

Ricavimento alla Legazione rumena.

Ieri il signor Nicolas Flova, ministro della Rumania presso il Re d'Italia, dette un ricevimento nella sede della Legazione ai congressisti rumeni.

Intervennero tutte le notabilità rumene presenti in Roma, i principali personaggi che presiedono parte al Congresso latino e una larga rappresentanza della colonia rumena.

A tutti venne offerto un the.

I confederati rumeni della " Corda Fratres. .

Oggi alle 17,30, al Castello di Costantino, il Consolato di Roma della *Corda Fratres* tiene una riunione di tutti i confederati rumeni venuti a Roma per il 1° Congresso Latino.

L'appuntamento è alle 16,30 in piazza del Campidoglio.

VII Congresso d'agricoltura

Escursione alla Caffarella.

Ieri mattina, alle 8, i congressisti con quaranta *landau*, dal piazzale di S. Giovanni hanno fatto un'escursione alla tenuta della Caffarella, di proprietà del principe Torlonia, affittata al signor Giuseppe Vitali, cavaliere del merito, e fratello. Il pessimo tempo non ha trattenuto i congressisti dall'intervenire numerosi alla gita nella campagna romana, ma la cattiva stagione ha impedito specialmente che essa potesse avere, se favorita dal tempo.

I congressisti uscirono dalla porta San Sebastiano, passarono sotto l'arco di Carcalla e alla chiesetta *Domine, quo vadis*, sono saliti per la via Appia Antica e qui non per la via militare, discendendo nella tenuta della Caffarella.

Dopo aver visitato il *Bosco Sacro* fanno sosta nella tenuta, ove dal cav. Narni, dal signor Teodoli suo ministro, dal cav. Poggi, ebbero tutte le spiegazioni sulle modalità tecniche ed economiche della tenuta, visitarono le ampie stalle popolate di oltre 300 vacche lattifere, e i prati irrigui destinati all'alimentazione del numeroso bestiame.

Il comitato rumeno del Congresso aveva stabilito di far sosta per la colazione fra gli avanzi del così detto *Bosco Sacro*, ma stante la pioggia ed il vento impetuoso, si dovettero trasportare le tende, nelle premesse tenuta dell'*Acqua Santa*, ove sotto un modesto capannone ebbe luogo una splendida refezione.

Fu impossibile agli intervenuti, circa 250, di potersi sedere a tavola, ma con molta buona volontà ed abnegazione di tutti, venne approntata la colazione, servita da Pio Antonini del Caffè di Roma, con squisitezza di cibi e di vini e con molta cortesia da parte del personale di servizio.

Alla fine della colazione il presidente del Comitato rumeno, comm. Tocilesco, ringraziò i congressisti di aver voluto visitare questa parte dell'Agro romano, le quale dimostrava come per l'intervento del proprietario e l'intelligenza dell'affittuario si potesse vedere popolate e coltivate le campagne di Roma.

Stante il Comitato presso i congressisti, se per causa del cattivo tempo non si fosse potuta esplicare il programma stabilito, specialmente per la visita ai prati irrigui *Marcio* e quelli ancora adattare ad essere ospitati in una modesta capanna.

Certo però che malgrado i contrattempi causati dalla pessima stagione, le mostre della campagna di Roma e delle memorie circostanti sparsero davvero rimanere di caro ricordo agli intervenuti alla simpatica dei quali abbiamo rilevato la presidenza del Congresso.

Seguì il comm. Cavalieri che ringraziò il comm. Tocilesco ed il cav. Poggi, di aver organizzato questa splendida gita ed il cav. Narni, che ha fatto i più grandi elogi per le opere eseguite e che sono di ottimissimo esempio.

Il cav. Poggi ringraziando il comm. Cavalieri dello cortesi parole a lui rivolte al Comitato romano, propose un caldo evviva al comm. Cavalieri, quale apostolo della cooperazione agraria in Italia.

Un grande fiume vivissimi applausi.

Terminato il luculento pranzo seguito due grandi fotografie del gruppo dei congressisti.

Dopo da che gli intervenuti fecero ritorno con la loro vetture fermandosi, per la via Latina a Appia Nuova, a porta San Giovanni.

Merita di essere ritornata tutta l'organizzazione della gita in questo — ringraziando particolarmente del Bosco Sacro — il nostro amico Tocilesco, che ha saputo dare alla cosa.

Tornarsi, al cav. Poggi e al solerte segretario del Comitato signor Anzaroni.

Adunanza generale delle Sezioni.

Chiusura della prima parte del Congresso.

Presiede Tocilesco, marchese Capodili, il quale dando comunicazione degli omaggi pervenuti al Congresso da diverse Società, Leghe, fra gli altri, il telegramma del Ministro inglese dell'Agricoltura, lo Darangi.

Dopo quindi la parola ai relatori delle diverse sezioni, perchè riferiscano intorno ai lavori rispettivamente eseguiti.

Per la prima sezione riferì il signor Pascasi, e l'assemblea approvò alla unanimità i voti espressi dalla sezione in materia di economia rurale.

Furono anche approvati i voti espressi dalla seconda sezione intorno alla istruzione agraria, quasi dal signor Calabrese.

Per la terza Sezione, che ha trattato i problemi relativi all'agronomia, riferì il signor Bochor: i voti e le conclusioni della Sezione sono approvati.

I voti della quarta Sezione, miglioramento del bestiame, furono esposti dal signor Pasant e l'assemblea li approvò dopo brevi osservazioni dei signori Vermorel e de Rolovera.

Della quinta Sezione, che si è occupata delle questioni relative all'ingegneria navale, furono esposte due voti, che il Congresso approvò all'unanimità.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 17. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato stamane ed ha proseguito per Mentone.

Berlino, 17 — In seguito alla rissa avvenuta a Praga tra soldati tedeschi e austriaci, è partito l'ordine di tenere consegnati, data l'eccezione degli animi, i due contingenti, per evitare la rinetizione di simili scene.

(S) **Washington**, 17 — Fu dato ordine alla squadra americana, che si trova a Villafranche, di recarsi a Marsiglia per la dimostrazione navale in mare del Presidente Loubet al ritorno dall'Algeria.

(S) **Madrid**, 17. — Un centinaio di soldati di fanteria della regione di Oporto, colpevoli di ammutinamento sono stati imbarcati per l'Africa.

(S) **Parigi**, 17. — La *Liberte* dice che il Ministero delle Colonie smentisce che debbasi aver luogo un movimento per provvedere alla successione di Revoil, movimento nel quale sarebbero compresi anche Pichon, Ministro residente in Tunisia e Roune governatore generale dell'Africa occidentale.

(S) **Parigi**, 17. — La *Liberté* annunzia che per restituire la visita fatta ad Algeri dalla squadra italiana, la squadra francese del Mediterraneo nel mese di maggio si recherà sulla costa Italiana e visiterà il golfo della Spezia. Si aggiunge essere probabile che l'ammiraglio Pottier si rechi ad occupare il Re d'Italia a nome del presidente della Repubblica, Loubet.

Nella Somalia

(S) **Aden**, 17 — Il gen. Mommig telegrafa da Galadi (12) che la sua colonna sconfisse il Mad Mullah (?) corr. al sud-ovest di Galadi, infliggendogli perdite considerevoli ed impadronendosi di una grande quantità di bestiame.

Gli inglesi ebbero un solo morto.

Parlamenti Esteri

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 17. — *Senato* — Discutendosi il bilancio degli affari esteri, il relatore Van Ockerbondt, clericale, e monsignor Kossen parlarono in favore del potere temporale del Papa fra le approvazioni della Destra e le proteste della Sinistra.

(S) **Bruxelles**, 17. — *Camera dei Rappresentanti* — Goblet, liberale, protesta contro le parole pronunciate al Senato da Van Ockerbondt e da monsignor Kossen, le quali sono contrarie alle buone relazioni esistenti coll'Italia.

Il ministro degli esteri, barone de Favereau, risponderà nella seduta di martedì prossimo.

Nei Balcani.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 17, ore 16.50. — Secondo un comunicato della *Politische Correspondenz*, i Governi d'Austria-Ungheria e di Russia non sono soddisfatti dello stato degli affari in Macedonia. La Porta mostra tutta la buona volontà di eseguire le riforme ma su deve farle delle rimostranze perchè non svolgga abbastanza energia contro l'opposizione da parte degli albanesi.

Dal canto suo il Governo bulgaro, benchè abbia tenuto conto in certa misura dei reclami dell'Austria-Ungheria e della Russia, non adempie perfettamente ai suoi doveri per impedire che dal territorio bulgaro venga alcuno appoggio alla rivoluzione in Macedonia.

A Costantinopoli e a Sofia si dovrebbe capire tutta la gravità della situazione.

Anche il *Pester Lloyd* pubblica una simile informazione, aggiungendo che prossimamente sarà diretta una seria ammonizione alla Porta dai Governi austro-ungarico e russo.

Vienna, 17, ore 14.30. — Telegrafano da Costantinopoli che il ministro degli esteri ha risposto alla Nota del ministro serbo, dando le più formali assicurazioni che i comitati della Bulgaria non sono in alcun modo minacciati dagli albanesi, i quali cedendo alle istigazioni dei Comitati macedoni si erano rivoltati contro voglia ed ora stanno rientrando nello stato normale.

Atene 17, ore 19.20. — La notizia che il Sultano ha invitato personalmente il Pres. del Consiglio Theotakis a passare qualche giorno a Costantinopoli ha prodotto impressione ed è molto commentata specialmente dopo le voci corse di una convenzione per la quale la Turchia firmerebbe il nuovo trattato di commercio a condizioni favorevoli per la Grecia, la quale si impegnerebbe nel caso di sollevazioni nei Balcani ad una stretta ed amichevole neutralità.

Costantinopoli, 17. — Sebbene l'Ambasciata russa non avesse invitato alcuna delle autorità turche ad servizi funebri pel console di Mitrovitza, il Ministro della guerra intervenne personalmente e poi si recò all'Ambasciata russa per esprimere le condoglianze.

Parigi, 17 — Il *Temps* ha da Costantinopoli che la Commissione di conciliazione inviata dal Sultano agli albanesi ha completamente fallito il suo scopo. Essa si trova ricondotta e rinchiusa nella casa ove abitò Ali Bey.

Gli albanesi mettono come condizione della loro accettazione delle riforme, che il governatore, di giudici e di gendarmi albanesi.

Il *Voli* di Kossovo chiede rinforzi per fronteggiare i ribelli.

La Porta ha intenzione di formare un campo trincerato di 6000 uomini fra Mitrovitza e Prizzend. Di ieri gli ambasciatori si scambiano visite per conferire sulla situazione che diventa sempre più grave.

Una conversazione di Bülow.

Benchè fossero fuori del suo programma a Sorrento le interviste politiche, il Cancelliere di Germania e di un'amabilità così squisita, che non ha negato al corrispondente occasionale del *Temps* una conversazione, la quale, se non ha speciale importanza politica, è sempre interessante per la grande autorità dell'uomo eppercò crediamo di riprodurla.

Ho profittato delle vacanze del Reichstag per venir a fare una corta visita in Italia. Io amo questo paese. Fui 5 anni ambasciatore a Roma ed ho sposato, come sapete, un'italiana, la principessa di Camporeale, figlia di donna Laura Minghetti. Voi avete conosciuto Marco Minghetti: siete troppo giovane, fra un oratore di primo'ordine, di pura razza latina, dalla parola calda e colorita, nutrito ai migliori autori classici, aveva volentieri e sempre a proposito. Egli mi lasciò il ricordo di uno degli uomini, i più eloquenti, che io abbia inteso.

Ho troppo rapporti in Italia per non desiderare di ritornarvi quando posso. L'anno scorso fui a Venezia ed ora scorno a Sorrento. Che adorabile paese e quali interessanti escursioni! Avete visitato Pompei?

In questi giorni io ho letto il *Viaggi in Italia* di Taine. Il capitolo, che ha consacrato alla città mortale e suoi dintorni, sono pagine ammirabili. Può esser che l'archeologia abbia fatto dei poi delle scoperte, che il sentimento di nobiltà latino dei suoi giudizi e ma egli è incomparabile nell'evocazione della vita antica, nell'esposizione dei sentimenti, che ispirano queste nobili, queste pronunciate, quali sono quelle della Grecia e di Roma. Le sue sensibilità, dove ci si attende sempre di veder apparire la vela d'Ulisse, è ben questa la Magna Grecia, i varii d'Omero cantano, nella memoria, ritornano a questa panorama dell'Odissea.

Taine ha reso questa impressione con una precisione armoniosa. Io d'altronde amo molto queste vostre scrittore e mi ricordo del piacere che ho provato a vedere, molto tempo fa, Taine a Bayreuth — alla lettura della sua *Filosofia dell'arte*. Il pensiero ne è sempre original e profondo.

L'opinione d'un Cancelliere dell'Impero germanico scritta o corrispondente a questo punto — non attenderete a vedere in questo momento — ha letterale importanza, non è certamente indifferente — specialmente quando è espressa con quell'ambone e fina simpatia. Io ho aspettato di vedere un diplomatico ed io trovato, non senza grande sorpresa, un letterato o un artista, che mi hanno fatto dimenticare il diplomatico.

Ebbi qualche disagio di una traduzione, meno lunga della vostra d'Omero, per ricordare questioni che il Cancelliere poteva trattare con una competenza per lo meno eguale alle sue cognizioni letterarie.

— La politica mi riposa il conte de Bülow. Guardate da queste discutere e dirmi se veramente si abbia il diritto, qui di fare della politica.

È dopo un malinteso sorriso, soggiunse:

— Dopo tutto, questa splendida scena risponde a quello che penso dire. La situazione in Europa è seria, ma non è scura. Ho somma dubbio, la questione dei Balcani, che non è una tempesta in un bicchiere d'acqua — poichè, in verità, quel bicchiere è troppo grande — ma è molto lungo. Troppo lungo forse — alla lettera della sua *Filosofia dell'arte*. Il pensiero ne è sempre original e profondo.

« Io credo alla pace tra i due popoli, e me l'augurio. Non si constata forse in Francia un *apaisement* rispetto alla Germania?

« Le giovani generazioni, senza rinnegare all'eredità di speranze legata ad esse dai loro maggiori, riguardano la Germania senza odio e senza timore. Esse rendono giustizia alla sua potenza e alla sua prosperità e ne parlano con stima, perchè hanno imparato a conoscerla.

« Da noi, in Germania, i francesi diventano ogni giorno più simpatici. Sono accolti dovunque in un modo che è qualche cosa di più della *politesse*.

« E' un segno dei più rassicuranti. Io ne parlo per esperienza personale.

Su queste buone parole, dice il corrispondente, mi congedai dal Cancelliere, il quale mentre mi accingevo ad uscire, aggiunse sorridendo:

« Voi sapete che il *Temps* non è sempre molto amabile con me. Che volete? L'uomo politico è come un ombrello, sul quale piove, nevica, grandina. Io non ignoro del resto che la stampa francese non tratta meglio il mio collega, signor Delcassè, che gode in Europa generale considerazione.

« Vi rincresce a Roma, dove si stanno per celebrare le feste di Villa Medici. Voi avete alla Scuola di Roma un dotto, che mia sorella, donna Laura Minghetti, tiene in gran conto, l'abate Duchesne. »

Il viaggio del Re Edoardo.

Malta, 17. — Re Edoardo ricevette le autorità cittadine, il dott. Mizzi fesse, in nome del Consiglio del governo, un indirizzo di felicitazione augurante al Re lungo e prospero regno.

Edoardo VII con grande cordialità rispose che a sua visita, quantunque dopo il suo avvenimento al Trono, prova il grande interesse che egli prende alla prosperità di Malta, così grande per ricordi storici.

Ed Rettore dell'Università disse: « Voi avete il comp

Il prof. Adueco espose i voti emessi dalla sesta Sezione circa le colture speciali: voti importanti, poichè s'incoraggino i trattamenti razionali di diversi prodotti agricoli, destinati a sovvenzioni industriali.

Fu invece della settima Sezione, che si è occupata della patologia vegetale, riferì il prof. Briosi: questa Sezione fece voti, fra l'altro, che venga nominata una Commissione internazionale per l'antipatogeno degli stati delle malattie delle piante. L'assemblea approvò.

Sull'altro voto emesso dalla stessa sezione, circa la necessaria degli uccelli alla agricoltura, parlò applaudito il sig. Jules Moline, augurandosi che l'Italia si uniformi alle altre Nazioni che hanno approvato le leggi sulla caccia.

I voti e le conclusioni della sezione ottava — silvicoltura — furono esposti dal prof. Poisani, e l'assemblea la approvò unanimemente.

Ancora il prof. Briosi riferì sui lavori della sezione nona, relativi all'acquicoltura, e il Congresso approvò senza discussione i voti vèti e le conclusioni espresse.

Finalmente l'on. Giuseppe Frascara, relatore generale per la decima sezione, espose i lavori ed i voti emessi in natura di viticoltura ed enologia: fra i voti più importanti, furono approvati quelli relativi ai lavori antiperonosporici, all'uniformità dei metodi d'analisi dei vini e gli effetti dell'alcool, e sugli abusi proibizionisti diversi.

Sul voto relativo alla denominazione dei tipi dei grandi vini in rapporto alle loro nazionalità, si ripri una lunga discussione, alla quale presero parte i signori Moline, Grimaldi, Sagnier, Aguet, il principe di Cassano, Cincinnato da Costa ed altri.

Sapprovò finalmente la prima parte del voto, col quale si invitano i governi a proteggere contro la possibilità di frodi dei tipi di vini di origine garantita.

Presa quindi la parola il sig. Moline, per proporre i nomi dei nuovi membri del Comitato permanente, disse che l'agricoltura in sostituzione dei membri definiti. Propose anche di istituire come sede d'onore la Società degli agricoltori italiani, e di nominare pres'anti onorari il ministro dell'agricoltura, on. Bertolini, e i sig. marchese Cappelli, che con tanto amore e con tanta competenza ha presieduto l'odierno Congresso. (Vivissimi applausi).

Continuando, il signor Moline rievò la grande importanza assunta da questo Congresso, l'elevatezza delle discussioni e dei voti approvati, affermando che la pubblicazione sua degli atti, presso il ministero di Roma e del marchese Cappelli, al quale inviò un sincero plauso ed un affettuoso saluto. (Vivi e prolungati applausi).

Propose infine che la designazione della sede del prossimo Congresso, venga deferita ad una Commissione internazionale. (Applausi).

Il signor Doviche parlò brevemente, ringraziando il suo amico Moline di avergli lasciato questo grato incarico, per ringraziare la città di Roma della sua calda, affettuosa, simpatica ospitalità, e per dirsi fiero e commosso da questa accogliente e nobile testimonianza speciale di considerazione accordata ai congressisti convenuti in questa Roma italiana dalla benevolenza di S. M. il Re. (Vivissimi applausi).

Di fatto l'on. Cappelli, dopo aver ringraziato i graditi ospiti per le loro cortesi parole, mandò il suo saluto ed i suoi ringraziamenti ai rappresentanti delle diverse nazioni per la loro intelligente ed affettuosa collaborazione, il migliore applauso.

La seduta terminò circa le ore 18.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

RR. DD. concernenti Modificazioni ai RR. DD. 8 nov. 1901 che regolano la carriera dell'insegnamento e dell'amministrazione nella pubblica istruzione; modificazione del R. D. 2 dic. 1900 e 24 febbraio 1901.

Istituzione in Roma di una scuola diplomatico-coloniale — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio com. di Parzano (**Reggio Calabria**) e nomina a R. comm. straord. del cav. Antonino Calabro.

Elenco degli italiani morti ad Innsbruck, durante il primo trimestre dell'anno 1903 — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 2 all'8 marzo 1903 — Dispensazioni fatte nel personale dipendente dal min. della guerra.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova 17, ore 14.30. (*Alba*). — Nella galleria ferroviaria che attraversa la via di ponente di Cornigliano Motto, di anni 50, fu stritolato da un treno merci, che a causa del fumo non aveva veduto.

— Una bella ragazza di nome Angela Guasco, di, venne appuntamento da Alessandria, si presentò a giudice istruttore e gli si qualificò per amante di quel Binelli che fu arrestato come l'esecutore principale del furto sudbarcario alle 125,000 lire commesso in danno dell'assessore Mazzoni.

Fu sottoposta ad un interrogatorio lunghissimo. L'autorità giudiziaria spera che le informazioni date circa i compagni del Binelli abbiano un esito positivo. Binelli è stato messo oggi a confronto con la ragazza: questa poi è stata rilasciata in libertà.

Venezia, 17, ore 13.30. — Il Re di Sassonia arriverà il 24 corr. Dimorerà nell'*Hotel Britannia*.

— Il ministro Chiamiè alloggierà nell'*Hotel d'Europe*.

Torino, 17, ore 16,5 — (*ritardo*) — Nella sede della Unione Popolare Monarchica, affollatissima di uditori, il sen. Marzotto ha fatto una conferenza sul tema «La Corona nel Governo parlamentare italiano».

Ha ricordato le benemerenze della Casa di Savoia.

Torino, 17, ore 22.25. — (*Ritardo*). Il maggiore a riposo cav. Giovanni Bonzanino, attraversando la via San Secondo, fu investito da un tram. Riportò gravissime contusioni e commozione cerebrale.

Trasportato all'Ospedale Mauriziano soccombeva quasi subito.

Cuneo 24. — Stasera, in causa di dispareri, il regio niere Bolitto Edoardo, genovese, si è ucciso nella propria abitazione con un colpo di revolver al cuore.

Milano, 17, ore 24. — Stamane il noto e stimatissimo industriale cav. Luigi Binda, quartierario, gerente delle famose Cartiere, si uccise con un colpo di revolver alla tempia destra, nella propria Cartiera di Cusca Pallasca.

Il suicidio si attribuisce a nervosismo per eccesso di lavoro: non vi è estranea forse una passione amorosa.

Egli dispose che i suoi funerali siano modestissimi, senza l'intervento di rappresentanze.

La liberazione di Gotz
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 17, ore 17,40 — Il ministro dell'interno ha ricevuto stamane un telegramma cifrato di questore, per senza accennargli all'invio del comm. Leonardi, di chiedere al Gotz sè, in caso di liberazione, preferissa partire subito o trattenersi qui.

Il questore ha mandato al carcere di Sant'Efremo il delegato Miraclai. A questo il Gotz ha dichiarato di voler partire subito per Ginevra. Il ministro n'è stato telegraficamente avvisato.

Pare che il Gotz verrà scortato stasera verso le 23, poco prima della partenza del treno per Roma.

Nel Benadir.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 17, ore 24. — La Società del Benadir fu informata che Dulio, valendosi dei poteri governativi, allontanò dalla Colonia il medico dottor Mucciarelli, romano e l'ingegnere Gambaro, che giunti a Mogadiscio, si gli erano stati inviati a Mogadiscio. Si ignorano le ragioni del dissenso.

La Società provvide a sostituire il Mucciarelli col dottor Gobbi, pavese, il quale si imbarcherà domani a Genova.

L'amministratore Carminati si reca a Roma per conferire col Governo.

L'invio di delegati della Società per studiare i provvedimenti da prendersi nella Colonia si rimanderebbe all'autunno.

I delegati sarebbero Gustavo Chiesi o l'avv. Travelli.

Ferrovie italiane.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 17, ore 17.45 — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con Francesco Capotti di Roma per l'appalto dei lavori occorrenti al completamento della chiusura della linea e della stazione fra Casanello e Rocca Ravindola;

con la Ditta Calderoni e C. di Crasinallo per 500 quintali di chiavarde greggie e per 150 di dadi di ferro greggi;

con i fratelli Cerzotti di Villa d'Ossola per 550 quintali di chiavarde id. e per 359 di dadi id.;

con Fedele Bottinelli di Milano per la sistemazione del nuovo binario lungo il muro di cinta della Villa Ellanzioni alla stazione di Milano P. Sempione;

con Augusto Bandini di Pisa per il consolidamento della folda sinistra della trincea all'imbocco della galleria Orcano;

con Giulio Arrigoni di Paola per la costruzione del magazzino per le merci nella stazione di Torre Cecchiara.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 17. — Ieri furono caricati in questo porto 1053 carri, di cui 432 di carbone per i privati e 113 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 119, dei quali 67 per imbarco.

Per la morte di Bovio.
(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Napoli, 17. — Stanotte lo scultore Miniaci ha modellato in creta, in casa Bovio, un busto dell'Estinto.

La famiglia, per impedire, ossequiente alle disposizioni del Lui, l'offerta di fiori da parte degli amici, la cosparso di garofani fiammanti e d'altri fiori rossi la bianca cotre che recava la salma. Così sul carro verrà deposta una sola corona di fiori freschi, quella della famiglia, che non v'ha segno rimuniare.

Gli operai ascritti alle 72 Leghe dipendenti dalla Borsa del lavoro parteciperanno ai funerali, e seguiranno il carro funebre dietro la Borsa.

Gli operai metallurgici lasciaranno il lavore alle 12 rimanendo a metà della paga giornaliera.

Il ministro della Marina ha concesso agli arsenalotti l'autorizzazione di lavorare soltanto mezza giornata con l'obbligo di rimunziare a metà delle mercedi.

Si prevede che, sebbene in forma privatissima, le esequie saranno grandiose.

— ore 17.5 — Dopo un acquazzone violento, che ha inzuppato completamente i cittadini convenuti a migliaia nella piazza della Borsa e mentre qualche raggio del sole pioveva attraverso la pioggia sguardando il corteo, è mosso lentamente. Lungo l'amplissimo Rettifilo, al passaggio di esso, era schierata gran parte della popolazione, in mezzo alla quale il corteo procedeva a stento.

La lira, strondata dai vendifiori, era ricca a spalla dagli studenti che se ne disputavano l'onore.

La fiumana di gente che seguiva i feretro procedeva silenziosa, mentre gli spettatori, silenziosi, si scoprivano al capo reverenti.

La bara dominava su tutti, come una nave ondeggiante sui flutti. Sovr'essa era una corona di camelie bianche e gonfia della famiglia.

La seguivano dapresso il prefetto, il sindaco, l'amministro Guigini-Puligo, i senatori Senise e D'Antona, i deputati Biancheri, che rappresentava il Ministro Nasi, De Riseis, Gianturco, Arlotta, Girardi, Visocchi, Pantano, Di Laurenzana, Chiesi, Mirabelli, Rispoli, Colajanni, Gualtieri, Pansini, Pala, Valeri, Mazza e De Vit, e undici e molte rappresentanze dei Collegi e dei Licei. Venivano poscia le Associazioni operaie colle bandiere abbrunate, cittadini di ogni ceto ed un grandissimo numero di studenti. In tutto 10,000 persone.

Il corteo ha percorso il Rettifilo e il Corso Garibaldi. I negozi erano chiusi; le finestre ed i balconi eran gremiti di spettatori.

Il corteo è giunto in piazza Carlo Terzo. Colà la salma è stata deposta su un carro di terza classe e trasportata al Cimitero.

La manifestazione di cordoglio della cittadinanza napoletana è stata affettuosissima ed imponente.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo della prima decade di aprile:

Nell'Alta Italia si sta sempre in attesa di rinnovate pioggie, di cui è vivo il bisogno, specie per i fieni maggenghi. I freddi notturni non hanno arrecato gran danno alla fioritura delle piante da frutta: ad ogni modo la mancanza di calore e le temperature si fanno più miti, anche pel gelso che è entrato in fogliazione. La vegetazione procede in generale un po' a rilento.

Altrove si ebbero invece pioggie abbondanti, che giovarono immensamente; ma adesso, dopo questa recrudescenza invernale, si sente bisogno di tempo asciutto e caldo.

L'ulteriore continuazione del tempo cattivo potrebbe arrecar danno alla fioritura ed ai lavori di vangatura nelle vigne e di semina di frumento.

Nessuna segnalazione di bachi depositati in luogo chero; continua nella maturazione il frutto del mandorlo; germoglia ottimamente la vite.

Sempre buono lo stato dei grani.

Lega Navale

Nella riunione del 15 corr. della Commissione per la Marina mercantile, fatte le risposte pervenute sui quesiti circa la riforma del Codice della Marina mercantile, fu ripresa in esame la questione del funzionamento del Cons. Sup. della Marina mercantile.

Si trattò quindi dei « Servizi marittimi » rinviando la continuazione della discussione alla prossima riunione.

Presenti: comand. Astuto, pres. - avv. Carery - cav. Lino - cav. Bruno.

Le vincite al Lotto.

Durante le feste di Pasqua, un nostro redattore, che appartiene alla nobile e numerosa schiera dei cabalisti, e che dopo molti sogni svaniti è riuscito a vincere un ambo, preso di proposito, cominciò la sua gratulazione al R. Lotto in un breve articoletto, che avrebbe, secondo lui, alleggerito un po' lo stomaco dei lettori dalle mora tosta.

In via eccezionale consentimmo, ma a patto che il *geniale* (così egli lo qualificò) articoletto sarebbe stato pubblicato dopo il resoconto della Cassa di Risparmio: Resolo.

A breve intervallo il nostro R. Lotto ha stabilito due forti salassi. Le ruote del regno, le meridionali specialmente, si son messe a girare in maio modo dicono a Napoli producendo in due settimane ben 7 estrazioni, quelle che contano.

Ma però volesse deturre da ciò che *l'industria* del Lotto sia per diventare passiva, sbagherebbe di grosso, perchè questi eccezionali casi di vincite a *pioggia*, sallettano maggiormente i giuocatori, i giuocatori abituali a persistere nei tentativi, portopo fallaci, per conseguire improvvisamente le la ricchezza, ed invogliano i non giuocatori ad entrare nell'ingranaggio.

Alle grandi vincite, o per dir meglio alle molte vincite, perchè esse in generale sono singolarmente di poca entità, si aggiungono le piccole vincite che producono però rilevanti disbrsi allo Stato, succedono immediatamente rilevanti maggiori introiti, quindi a chiusura del bilancio le cifre del R. Lotto sono sempre le più cospicue fiscale fassa che i contribuenti volontari pagano tanto spontaneamente, e potremmo anche dire tanto inconsciamente.

Più volte qualche malinconica e solitaria voce si è levata contro la *benefica* istituzione,chiamandola immorale, perchè sottrae alle già esauste borse delle classi più disagiate somme ingenti, che non esistesse il Lotto si convertirebbe nell'acquisto di cose utili, forse indispensabili, ed in risparmio fruttifero.

Noi invece riteniamo che l'abolizione del Lotto sarebbe accolta dal popolino come una nuova grande calamità, perchè tanti e tanti resterebbero privi della speranza, conforto e sollievo nel attraversale della vita, di un miglioramento di posizione, di un cambiamento di stato, e sia pure di una semplice e modesta scampagnata *alla faccia* del Governo, come dicono i popolani.

Con pochi centesimi ogni più infelice e disgraziato uomo, per uno o due giorni, può costruirsi in aria, lietissimi castelli che rendono il debato dopo l'estrazione, per risorgere dopo pochi giorni e nuovamente cadere!

Così passano la vita cultadosi fra chimeriche speranze, che hanno pur sempre la virtù di incoraggiare a sostenere le reali lotte quotidiane della vita.

Quale altra speranza resterebbe a tanti miseri lavoratori, a tanti poveri impiegatucci a stipendio limitatissimo ed invariabile, se non quella di una vincita al Lotto?

Il risparmio è una bella cosa, è una provvida istituzione, ma si può seriamente ritenere attendibile che i giuocatori, se il Lotto non esistesse, accorrerebbero a depositare alle Casse postali o di risparmio i quattro, i dieci soldi o la lira che avevano l'abitudine di giuocare tutte le settimane, per diventare a fine d'anno proprietari di un capitale di 25 o 20 lire, con l'annua rendita di 20 o 30 soldi?

Neppur per sogno! Altro è spendere una lira per la probabilità, sia pur chimerica, di guadagnare subito 5 mila lire, altro è mettere a risparmio una lira con la brillante prospettiva della rendita di un soldo a fine d'anno!

Dunque, si deve venire leggiermente a questa conclusione: che il R. Lotto, date le condizioni del popolino, specialmente delle provincie meridionali, è una istituzione provvida: provvida non solo per gli individui, ma anche per lo Stato, perchè rappresenta per l'Erario una discreta entrata: dai 35 ai 40 milioni all'anno netti costituita da volontari contributi, che diventerebbero forzosi e quindi odiosi, se il Lotto non esistesse.

Così almeno la pensa il provetto

cabalista della Redazione.

Drammi di terra e di mare

Neve e freddo.

Parigi, 17 — In tutta la Francia il tempo continua cattivo. La neve è caduta anche stamane in molte regioni e il freddo è intenso. A Nantes è intensissimo ed in quasi completamente disordinato il servizio.

Tempesta a Marsiglia.

Marsiglia, 17. — Una spaventosa tempesta si è scatenata su Marsiglia, cagionando gravi danni. Molte navi hanno avuto le gomene spezzate. Sospeso il lavoro sui *quais*. Nessuna nave ha potuto entrare nel porto. I corrieri, per timori di sinistri, hanno sospeso la partenza.

Parigi, 17. — Notizie da Marsiglia recano che il mistrale ha raggiunto la velocità di 120 chilometri all'ora.

Il bastimento a tre alberi *greco Thalassis* ebbe gli alberi spezzati; nessuna nave potè partire.

Le avarie cagionate a molte navi sono notevoli. Le imbarcazioni colate a picco sono 40.

Da quindici anni non si ricorda una simile tempesta.

Parigi, 17. — Il *Temps* ha da Marsiglia che la tempesta continua.

Si narrano inquietanti per la traversata del piroscafo *Generale Auvy* partito ieri da Algeri. Sul quale viaggia il presidente della Camera, Deschanel.

Si crede che il piroscafo si sia rifugiato sulle coste della Spagna.

Uno *skimmer* nell'entrata nel porto ha urtato violentemente un *quais*, subendo gravi avarie.

Teatri ed arte

Drammatico. — Le recite che farà Tommaso Salvini con la Giacinta Pezzana al Lirico di Milano comprenderanno: *Otello*, *Re Lear*, *Morbilio* e *Gelosi*. Roma questi tre spettacoli si daranno al primo di maggio.

— Teresah, l'acclamata autrice del *Giudice*, che però non a Roma non abbiamo ancora giudicato, ha terminato un nuovo dramma in tre atti: *Fuga cieca*.

— E' morto a Napoli in tristi condizioni finanziarie il vecchio attore e capo-comico Antonio Zerri, che godette a suo tempo meritata fama.

Secondi... con quel che ne segue.

— Enrico Ibsen è gravemente infermo e declina ogni giorno di più, tanto che i medici gli hanno proibito qualsiasi occupazione.

Lirica — All'Opera di Parigi il tenore Alvarez farà la sua *rentrée* nell'ultimo venturo nell'*Otello* di Verdi. Egli canterà poi nella nuova opera del maestro Camillo Erlanger: *Le Fils de l'Etoile*, che sarà la grande novità della stagione.

E' un dramma musicale in tre atti e sei quadri, il cui libretto è stato tratto da Catullo Mendès.

Durante la stagione verrà pure eseguita per la prima volta in Francia *Lo Straniero*, l'opera del maestro Vincent d'Indy, che ebbe tanto successo alla Monnaie di Bruxelles.

All'Opéra Comique sono incominciate le prave de *La Petite Maison*, opera lirica in tre atti del maestro Wilfrid Bernard, su libretto di Alessandro Bisson.

— Il drammaturgo inglese P. B. Money-Coutts ha scritto una Trilogia fondata sulla leggenda del Re Artù, di cui il maestro Albeniz sta scrivendo la musica. Le tre opere di cui è composta sono intitolarono: *Merlino*, *Lancellotto* e *Ginevra*.

— Il maestro Franz Godebski sta scrivendo un'opera in un atto, intitolata *Giola*, su libretto di Adolfo Ribaux.

— *Da Mascherato*:

La graziosa operetta di Lessel, il *Duchino*, ha ottenuto un grande successo. La signa Puigny è stata un'incantevole *Duchino*. Louisa Lange ha squisite qualità nella parte di « Diana », del Châteux Lausas e Polin si è mostrato ancora una volta un comico irresistibile.

Accanto a questi eccellenti artisti le signorine Lucciole, Morlas, Gryan e le signore Leroy, Prat, Belestan formavano un bellissimo insieme.

Ampia interpretazione orchestrale, diretta dal m. Thibault, è stata perfetta.

Arte. — Il Comitato ordinatore dell'Esposizione di Venezia ha pubblicato al sindaco la relazione circa le nuove opere scelte.

L'estensore, Lino Salvatico, dando conto del mandato, si augura che la presidenza dell'Esposizione abbia l'audace problema.

La Commissione delle opere d'arte lo risolve nella maniera più moderna e gentile.

Nessun nome degli artisti scelti: Argnani, Battaglia, Birletti, Bortolazzi, Brass, Bregnoli, Callender, Castegnaro, Ciardi, Chitarin, Colivadino, Cortetti, Dupuzo, Dabbaes, Desteduo, Destrobel, Duodo, Laspina, Lionne, Longhi, Marsavantia, Mazzoni, Mentessi, Pasqualetti, Pazzini, Rivalta, Romiti, Saulior, Stambogli, Stella, Teasari, Vinzio, Zoppilari.

Un scelto furono tutte concordi: solo De Maria si astenne.

— Prezzi di quadri venduti all'asta:

A Parigi: « Lovrieri scorzesi », di Troyon 18,000 franchi; « Reverie », di Rencir 13,300; « La donna del ventaglio », dello stesso 10,000; « Ninfa addormentata » di Bastien Lepage 2000; « Personaggi di corporazioni » gran quadro della Scuola olandese 2100; « Passeggio con animali » di Rebel, Scuola olandese, 1900; « Due ritratti » di uomo e di donna, Scuola fiamminga 1650; « Veduta di Venezia » attribuita a Canaletto 1650.

Alla stessa vendita una grande tappezzeria rettangolare del XVIII secolo è stata aggiudicata per 3500 fr.

A New-York: « Il giuoco delle carte » di Loezel 1800 dollari; « The Running Train » di Brandt 1200; « Bolle vincitrici » di Dalli 800; « Ville d'Avray » di Corot 3000; « Passeggio » di Daubigny 1000; « Interno di corporazioni » gran quadro della Scuola olandese 2100; « Ninfa » di Diaz 1025; Studio di Delacroix per il quadro del Louvre « Dante e Virgilio che attraversano l'Acheronte » 1000; « Interno di Décampe 800 uno di Andreas Achenbach 825.

Varie — Il posto di direttore del Liceo Musicale « Benedetto Marcello » di Venezia, reso vacante pel giovane maestro Wolf-Ferrari che avrebbe accettato l'onorifico ed ardue incarico.

Il Wolf-Ferrari è un giovane maestro che inizio brillantemente la sua carriera a Milano con un nuovo oratorio *La Vita Nuova* di Dante, ha ottenuto grande successo a Monaco di Baviera.

— A Londra è stata venduta all'asta una interessante collezione di opere e reliquie shakespeariane.

Ecco alcuni prezzi:

Commedie, Storie e Tragedie di Shakespeare prima edizione *in folio* (1623) 305 sterline.

Idem seconda edizione *in folio* (1632) 200; *Una piacevolissima ed eccellentemente immaginata commedia di Sir John Falstaffe e Le vispe comari di Windsor* (1619) 165.

Finalmente una pelroana fatta col legno dell'albero di moro piantato da Shakespeare nel New Place garden di Stratford-on-Avon è stata aggiudicata per 145 sterline!

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 24. — Tommaso Salvini e Giacinta Pezzana intraprenore stasera al nostro Teatro Lirico una *tournée* di addio alla loro gloriosa vita scenica, rientrando nella *Morte Civile* commozione reverente ed entusiasmo.

Li accondì stupendamente Gustavo Salvini.

L'esito finanziario fu modesto.

Esposizione di Venezia.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 17, ore 13,20. — Il Comitato ordinatore ha ammesso circa 40 opere di quelle respinte dalla Giuria e le collocherà nel *Salon des refusés*.

Spedizione polare.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 17, ore 18,30. — Il Governo annuncia che il vapore *Stassfurth*, della Società di navigazione a vapore tedesco-australiana telegrafa da *Sidney*, annunciando essere ritornati colà quattro o cinque membri della Spedizione polare tedesca che erano rimasti a svernare nell'isola Kerguelen. Essi riferiscono che il meteorologo Enzenberger morì, in seguito agli stravizzi, il 2 novembre dell'anno scorso. Warth fu portato all'Ospedale in ottobre e si spera che guarisse. Gli altri membri della Spedizione erano tutti in buona salute.

Si dubita che il *Gauss*, nave della Spedizione, possa incontrarsi colla *Discovery*, nave inglese mandata in soccorso.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 17 — Il vice bigliatiere Angelo Finelli di cui cantoniere Raffaele Santucci, sospeso in attitudine sospetta il vigilando Cesare Stefani, l'invitarono a seguirli nella caserma.

Lo Stefani oppose resistenza e produsse al Santucci delle lesioni guaribili in 10 giorni. Ora è in prigione e meditare sul malfatto.

Civitavecchia, 17 — Stanotte il veliero *Francesco* carico di olio, proveniente da Gaeta, entrando nel porto, è stato dal mare battuto violentemente contro le scogliera dell'antimurale e s'è sfasciato.

L'equipaggio, composto di nove persone, ha fatto in tempo a salvarsi. La nave e il carico sono perduti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 aprile 1903 — S. Amedeo

Levata di sole ore 5,28 m. — Tramonto alle 6,34 p.
Levata della luna alle 0,3 m. — Tramontata alle 10,5 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

17 aprile ore 12.

Europa: pressione massima 771 al Nordovest dell'Irlanda minima a 750 sul golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 5 mm. sull'Italia inferiore e Sicilia, disceso altrove; fino a stamane in Val Padana, temperature irregolarmente variate; alcuni venti forti settentrionali su Adriatico.

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso sull'alta Italia, quasi sereno altrove; venti deboli orevalentemente intorno levante. Si è fortunata una depressione accentuata sul Golfo Ligure con un minimo di 750; massimo di 762 sulle coste nordic jaoniche.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord intorno ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi o sopre nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'alta Italia; Tirreno alquanto agitato.

Scierada.

Cuo, dce, tte
Sin pesiri due del tre.

Spiegazione del Pazzotenso precedente:
Dorcia - Fonia - dorcia - Rocca

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 APRILE.

Perilli Guglielmo, impiegato con Testi Beatrice
Lupi Italo, impiegato con Ferri Maria Assunta
Grazia Giovanni, pens. con Sallnari Anna

Nati e morti denunziati nel periodo fino al 15 aprile.
Nati 24 (di cui 11 maschi e 13 femmine).
Morti 49 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Marchetti Anna, di Salvatore, Roma, 88, ved. Sabatini.
De Bossi Angela, fu Vincenzo, Roma, 86, ved. Matteo.
Ginatti Teresa, fu Francesco, Roma, 63, con. Marsiglia.
Zaffati Angelo, di Antonio, Ostuni, 20, celibe.
Mazzi Francesco, di Adalberto, Velletri, 26, celibe.
Temperini Pia, di Agostino, Roma, 14.
Raggini Alessandro, fu Filippo, Roma, 42, con.
Piacenti Nazarena, Roma, 58, nubile.
Franchi Celeste, fu Pietro, Roma, 38, nubile.
De Santi Candido, fu Massimo, Roma, 66, vedovato.
Costantini Cesare, di Angelo, Roma, 50, pens. celibe.
Catalelli Carlo, fu Enrico, Roma, 15, con.
Bazzi Girolamo, fu Francesco, Roma, 74, ved.
Vignattini Arcangelo, fu Romano, Roma, 76, celibe.
Frabetti Maria, fu Domenico, Roma, 72, ved.
Battisti Maria, fu Antonio, Subiaco, 74, ved.
Pietrantono Giovanni, fu Domenico, Roma, 41, celibe.
Guerrini Rosa, fu Giovanni, 66, ved.
Cassiani Pasquale, fu Luigi, Rieti, 23, celibe.
Petrelli Maria, fu Girolamo, Roma, 76, ved.
Pellegrini Teresa, fu Angelo, Roma, 70, ved.
Zampetti Angelo di Antonio, Albano, 26.
Pecori Regina, fu Gaspare, Firenze, 56, ved.
Filippori Teresa, di Adolfo, Roma, 1 mese.
Rozzi Angela, di Luigi, Acuto, 9.
Pietrosanti Paolina, di Giovanni Battista, Carpineto, 10.
Malavolta Vincenzo, fu Antonio, Conegliano, 74, ved.
Mori Anna Maria, fu Serafino, Roma, 42, con.
Gerbatto Angelo, di Nicola, Fabriano, 26, celibe.
Bertini Pietro, fu Gaetano, Roma, 65, ved.
Urbani Fortunata, di Giuseppe, Poggio Cinolfo, 28, con.
Pistorisi Adolfo, di Francesco, Ortona, 30, celibe.
Iacomucci Nicola, fu Pietro, Cartoceto, 65, con.
Mellini Maria, fu Silvestre, Roma, 73, ved.
Cerroni Maria, fu Salvatore, Roma, 42, ved.
De Santis Caterina, fu Domenico, Roma, 83, ved.

N. B. Nella nota del 13, invece di Massella Francesco, devesi leggere Massella Giuseppe, sacerdote, celibe.

La famiglia Massella profondamente grata alle manifestazioni di simpatia e di affetto verso il loro caro estinto

Mons. D. Giuseppe Massella

na porge a tutti i più cordiali ringraziamenti non rotondo loro a ciascuno individualmente.

Ci scrivono da **Genova**, 16:

Stamane furono resi, dai parenti e da numeroso stuolo di amici del mondo commerciale, gli ultimi funebri al compianto

Federico Pellas
di Carlo Napoleone

rapito da breve, violento morbo, nell'età di 41 anni, alla famiglia amantissima.

Attivissimo, buono, modesto, egli era una delle colonne della rinomatissima Ditta commerciale Fratelli Pellas. Cinquantadue dalla medesima, ne fu anzi operosa e poesta esistenza egli dedicò al lavoro e alla famiglia, alla quale mandiamo lo più vive condoglianze.

Giovedì scorso, alle ore 18.30 cessava di vivere mamita dei conforti religiosi.

Adele Bartolotti ved. Basili

I figli Umberto e Maria e la nuora Beatrice Narducci in Basili ne danno il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi sabato, alle ore 3 p. partendo dalla dimora dell' Estinta in via Gaeta n. 27.

Stab. Pompe Funebri Ravaggi
Via Palermo, 47.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Sports

(S) **Londra**, 17. — Il *yacht Shamrock*, che prendeva parte alle regate per la Coppa di America, è stato disalberato stamane da un colpo di vento. Tre marinai gittati in mare, uno annegato, gli altri feriti.

Audax italiano. — Domenica gita d'allenamento Roma-Osterno. App. 5.45 a P. S. Giovanni; part. 6; rit. 13.

La Dir. gen. avverte i soci di trovarsi all'Augusteo, Ear, p. Sciarra, alle 21 del 21 corr. pel convegno di maggio, che è libero scelga a tutti i ridotti non ci.

Schecma. — Atto di telegrafo da **Genova** 17, ore 14.30:

Nel salone del ridotto del Carlo Felice è stata oggi un'accademia di scherma a beneficio delle colonie Alpine. V'hanno partecipato maestri e dilettanti. Il teatro è stato rilevato.

Ginnasti reduci da Marsiglia.

(S) **Modena**, 17. — Vanno festeggiato dalla cittadinanza il ritorno della squadra ginnastica Società « Panaro » reduce sabato sera dalle internazionali di Marsiglia dove hanno riportato il primo e « Eccellenza » e il secondo premio.

Al loro arrivo in palestra, dove hanno avuto luogo i festeggiamenti, i ginnasti sono stati fatti segno a una calorosa accoglienza. Erano presenti il podestà, alcuni rappresentanti del municipio, il presidente comandante la scuola militare, varie Associazioni, rappresentanze degli istituti e della scuola.

Il Presidente della Società lesse, fra grandi applausi, un telegramma di congratulazioni e di augurio inviato dal Re, presidente onorario dell'Associazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.4. — Minimo 11.0.

Quirinale. — S. M. la Regina Elena riceverà in privato udienze nella mattinata di domani Francheni e la sua signora. S. M. s'intratterrà a parlare lungamente con la signora Franchini di Rieti di Sua Rossore.

— S. M. la Regina Elena riceverà pure il principe Doria e il principe Galeazzo Rispoli.

— Le principesse Iolanda e Mafalda fecero ritorno ieri in Sabina.

— S. M. la Regina Margherita si recò ieri a colazione al Quirinale.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il barone senatore francese Ile cappelle.

Poscia nella sala del trono ammetteva al bacio della mano numerosi gruppi di famiglie italiane e straniere.

— Il Papa ha nominato cameriere segreto di Spada e Cappa il barone avv. Carlo Alberto Torlonia.

— Un figlia cesa è ammalata.

Ed è con affetto sincero Roma vede realizzarsi la pr *L'Accademia* nelle nuove sedi, dimostrazione di fe fabbricato per le fabbriche mi di Luigi XIV saranno per i più sicuro contro l'inviolata sacrario dell'arte, saluto ad altri e l'imminente

— La solennità odierna gli inviti sono in nome del di S. Giuseppe Benedetto e del signor Guillaume.

Assisteranno, oltre le Li matico *au grand complet* nata, sarà allegrata da un numero ristrettissimo di La festa, di cui diamo ma, sarà una delle più dicono straordinarie. Il rumarie, una d'introduzione scritte rispettivamente dagl Marino, del Serao e del si di maestri che furono pe Gounod. Naturalmente i pel concerto di marcia del Grilg, quintetto di Corte.

La funzione riuscirà splen ecco l'ordine di svolgimento Alle 11 1/2 arrivo della Regina.

Presentazione al Sovrani Indi il Re e la Regina si ritr rano ed il tenore cav. Sig L'orchestra è la Massima presenti elementi, anche tesi professori di canto, strumenti

In onore del Ministro Chaumié. — In onore del corpi artistici di Roma, cioè dell'Accademia di S. Cecilia e di S. Luca, la Reale Accademia filarmonica, il Regio Istituto di Belle Arti, la Filarmonica romana, il Regio Istituto di musica, l'Associazione artistica internazionale, gli Associazione artistica internazionale, gli Associazione dei cultori di architettura e la Società degli autori e artisti drammatici domani, giovedì alla sala degli Orari e Curiazi in Campidoglio sarà offerta una colazione in onore del Ministro Chaumié e degli artisti francesi per solennizzare il primo centenario dell'Accademia di Francia in Roma.

La festa di Villa Medici — Quest'oggi nella splendida villa del cinquecento dell'Accademia di Francia in Roma, o per dir meglio nella splendida villa dell'Accademia di Francia a Villa Medici.

Come già annunziato l'altro giorno le vicende della fusione finora non volevano avere più dettagliate e precise notizie non ha che a procurarsi invito in questi giorni, nel quale il Direttore Francis Vernon, distinto artista e critico d'arte che si trova presentemente a Roma, accade spesso di un libro o di una vera e propria monografia da fare, come suol dirsi, testo per discussione, per sobrietà di dati e chiarezza di esposizione.

Non intendendo per non spingerci troppo nelle notti dei tempi, è illustrato dai nomi dei più artisti francesi del secolo XIX.

Ingres, Horace Vernet, Delacroix, Corot, Meissonier, che fu il buon genio della villa nella sua restaurazione, al La Thiere, Carpeaux, Ingres, Schietz, Alaux, Fleury, Bouguereau, Gérôme, Cormon, quanto lapidario cammino percorso!

Roma può andare altera della sua scuola di Belle Arti? Specialità concessale.

Roma conserva ha ben diritto ormai di considerarsi come una propria la *Maison Française*: che fiche essa è almeno una figliocca.

Ieri sera, dopo cena, ebbe luogo la festa con la quale si festeggiarono la prefezia dei gran Colbert: *Ars nostra nascentella data Roma*... con l'abituale parole del gran ministro Luigi XIV saranno spesi a Roma di grandi somme contro l'invidia e la gelosia che sono gli ostacoli naturali, quanto più le istituzioni umane hanno di alti e luminosi destini.

La serata ha luogo alle 2 1/2 quest'oggi in nome dell'ambasciatore di Francia presso la Repubblica Francese e dal direttore dell'Accademia signor Guillaume.

Assistono, oltre le LL. MM. il Corpo diplomatico, alcuni membri non impiegati nell'esercito in uniforme, le autorità ed alcuni distinti invitati.

Alle 6 di un'ora si seguirà il programma già rallegrata da un concerto musicale, che è straordinario, il cui *menu* consiste in due parti, una d'introduzione e l'altra musicale, esclusivamente dagli allievi Schmitt e Caplet in una serie di pezzi di musica francese fatta che furono pensionati alla Villa Medici dal Ministero delle Belle Arti.

Naturalmente i maestri viventi furono scelti per non destare suscettibilità.

Il Direttore Dubois, l'insigne direttore del conservatorio di Parigi. Prestano il loro concorso per la parte vocale la signorina Pinkert scelta ed il tenore cav. Signorini.

Anche la Massima romana rafforzata da numerosi suoi professori dei quali si trovano professori di strumenti d'arco componenti il quartetto di corte.

Non mancherà poi una grande cena ufficiale ed ufficiosa, che riuscirà sicuramente splendida.

Il ricevimento di sovrani delle Delegazioni del Re e della Regina in uniforme.

Il Re è la

L'accettazione ai Sovrani delle Delegazioni del Re e della Regina in uniforme.

Il Re è la

Il Re è la

Il Re è la

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

VI.

Verso le cinque il giovane si recò al sito indicato: Lidia non era ancora venuta.

L'attesa fu lunga, ma nell'istante in cui egli pensava ch'essa non avesse potuto muoversi, la vide avvicinarsi, interamente abbigliata, coll'ombrello in una mano.

« Mi sono vestita per uscire » disse. « La mamma dorme ancora e ho avvertito che le dicano, quando si sveglierà, ch'io son pronta. Così avremo disponibile tutto il tempo che impiegherà per abbigliarsi e quando la vettura sarà all'ordine, la piccola Sonia mi chiamerà ».

Scostando diligentemente le pieghe della sua sottana per non guarcirla, essa sedette sul pendio poco distante da Boris.

La sorgente scaturiva dal declivio di un burrone: la mano dell'uomo non ne aveva ancora alterata la bellezza selvaggia.

L'acqua ebolliva lievemente in una conca di argilla e sfuggiva con un mormorio argentino sopra un letto di cristalli e di sassolini, per confondersi poi nel ruscello che scorreva lì vicino. E « non ti scordar di me » e la menta crescevano in grossi cespi al disopra e tutt'intorno.

La piccola sorgente, destinata a dissetare gli abitanti prossimi di quella villa, non aveva nulla di grandioso; ma la sua limpidezza aveva qualche cosa di verginale, i fiori che le crescevano intorno formavano una cornice adatta alla sua modesta semplicità, e l'ombra degli olmi che ondeggiava alla superficie avrebbe fatto povera figura sopra un bacino più ampio.

Lidia era vestita troppo sontuosamente per quel sito; il suo abito di seta, riccamente guarnito, non era in armonia con quel paesaggio intimo e profondamente russo. Boris non vi badò, poichè la sua vita era interamente concentrata nelle parole che stava per pronunciare.

« Lidia » diss'egli dopo qualche istante, « lo ho detto che l'amo. Ho ventun'anno, sono di nobili natali, ma sconosciuto, poichè mio padre era un povero proprietario di campagna. Non possiedo nulla, o quasi, ma ho molto coraggio, ho studiato quanto più ho potuto: passerei la vita lavorando e spero divenire qualcosa. Non potrei essere felice che al suo fianco: vuoi Ella, tal quale sono, divenire mia moglie? »

Tutto ciò costituiva quello che, in buon russo si chiama « fare una proposta ». Lidia si vedeva per la prima volta chiesta in isposa e il cuore le martellava: quel bel giovanotto era lì, pallidissimo e quasi senza voce; essa aveva diciassette anni la vita le sembrava tutta una festa...

« Sì, lo voglio » rispose.

Boris l'attirò sul suo cuore e si mise a singhiozzare come un fanciullo.

« Oh! Lidia mia » balbettò coprendole le mani di baci « Vedrai come lavorerò; tu sarai fiera di me. »

Passati questi primi momenti d'ebbrezza, egli pensò con spavento che avrebbe dovuto aspettare ancora molto tempo prima di poter reclamare la sua fidanzata.

« I tuoi genitori non consentiranno, non è vero? »

« Io non credo » disse Lidia arrossendo. « Ma si.... quand'Ella... sarà divenuto ricco... »

« Dammi del *tu*, te ne prego, Lidia mia; ormai tu sei mia. »

« Quando sarai divenuto ricco e celebre, essi non domanderanno di meglio ».

« Angelo mio adorato!... E tu, dimmi, avrai la pazienza d'aspettare? »

« Certamente » rispose pel con tutto l'orgoglio di un cuore vergine.

« Molti anni? »

« Tanti!! » esclamò la giovanetta un po' spaventata « Ma io diventerò vecchia »

« Vecchia, tu? Lidia mia! » e Boris scoppiò a ridere.

« Ma davvero ci vorranno parecchi anni? insistette lei.

« Ma... potrà darsi. Se ottengo di essere mandato all'estero, a spese del governo, due o tre anni basteranno per farmi un nome, una posizione. Lavorerò notte e giorno perchè tu stia ricca, felice...»

E i giuramenti di amore e di fedeltà furono scaffidati fra essi. Boris impegnava la sua vita, lo sentiva bene e quindi l'animo suo era colmo di quell'ardore sincero dei neofiti.

Lidia... non si credeva conto di ciò che provava e l'avvenire non la spaventava perchè non gl sentiva legata: era tanto lontano! Aspettando Boris l'amava, essa aveva uno schiavo, era regina!

Il sole era vicino al tramonto. La voce di Sonia si fece sentire al di sopra dei giovani:

« Signorina, signorina » gridava, « la mamma la chiama ».

Lidia lasciò Boris a precipizio, sussurrandogli un'ultima frase tenera, risalì rapidamente il piccolo erboso e disparve gridando:

« Vengo ».

Boris, rimasto solo, fece qualche passo, s'arrischiò alla sorgente, colse un ramo di menta selvatica e la strofinò tra le mani per aspirarne il profumo; poi si sedette nuovamente sul erglione e guardò l'acqua che sfuggiva con dolce mormorio.

Qualche sassolino rotolò sino a lui; alzò gli occhi e scorse, disegnantesi nettamente sul cielo azzurro, il profilo fine della « cercatrice di pipe »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

—(Balzano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - Ogni linea in più, Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 200 linee, da accordarsi).
Cronaca, L. 1 la linea - Prim. Ordin., cent. 80 - Sotto Corr. (cent. 5, pag.) cent. 75.
La Pagina, Cent. 80 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 40.500*

27ª Decade dal 21 al 31 Marzo 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	147.004 00	3.947 00	47.698 00	128.708 00	1.001 00	328.358 00	618	530 06
1902 . .	145.257 00	4.202 00	37.880 00	137.747 00	583 00	326.169 00	618	526 00
Differ. 1903	+ 1.747 00	— 255 00	+10.818 00	— 9.039 00	+ 418 00	+ 3.389 00	»	+ 4 06
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Marzo								
1902-3 .	2.809.295 00	71.082 00	804.792 00	3.844.646 00	41.171 00	7.368.976 00	618	11925? 00
1901-2 .	2.652.755 00	68.902 00	615.414 00	3.870.374 00	38.164 00	7.250.614 00	618	11732 00
Differ. 1902	+ 156.870 00	+ 2180 00	+ 10.667 00	— 33.628 00	+ 3.307 00	+ 118.362 00	»	+ 1915 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 .	45.910 00	1.268 00	10.556 00	20.877 00	157 00	78.369 00	482	162 90
1902 .	43.262 00	1.018 00	13.752 00	24.350 00	125 00	84.507 00	492	175 00
Differ. 1903	+ 648 00	— 251 00	— 3.196 00	— 3.473 00	+ 32 00	— 6.338 00	»	— 13 00
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Marzo.								
1-02-3 .	1.014.851 00	21.688 00	302.716 00	682.097 00	9.988 00	2.031.340 00	492	4214 00
1901-2 .	881.747 00	21.542 00	304.352 00	663.449 00	7.841 00	1.969.311 00	482	4085 00
Differ. 1903	+ 33.104 00	+ 146 00	— 1.636 00	+ 18.648 00	+ 2.147 00	+ 62.129 00	»	+ 129 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	6.954 00	247 00	690 00	4.602 00	— —	12.493 00	29	339 00
1902	6.148 00	313 00	698 00	4. 38600	— —	11.334 00	29	494 00
Differ. 1903	+ 806 00	— 37 00	— 68 00	+ 266 00	— —	+ 1.041 00	»	— 45 00
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Marzo.								
1902-3	127.202 00	4978 00	33.057 00	83.241 00	31 —	248.509 00	28	10805 00
1901-2	109.493 00	5.202 0?	28.018 00	106.668 00	31 —	198.668 00	29	8638 00
Differ. 1903	+ 17.708 00	— 224 00	+ 5.039 00	— 23.427 00	— —	+ 49.841 00	»	+2167 00

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini via Veneto: in casa alla Sala. Parl. 4,10 ed altri rapetali 6,10. Costa in Roma in Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Veterie - Accessori diversi - Filo conduttori, ecc.

Tariffe e preventivi per Impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica ***F.lli G. G. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli, 19 e 21. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Opifizi, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. G. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma***, via Due Macelli, 19 e 21. *Telefono N. 1564*

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuta fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Maxoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nelle acopo di evitar loro gli incomodi delle altre formole con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Seguendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi rimase di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma, nelle bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi ne ne sollecitano la somministrazione, il ribrire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire 1,50 - 2 - 2,50 e 3, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale Ingressi: Via Tritone, 144 - Maroniti, 54.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal Dr **Giulio Mögli** Elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p. *ore 10-12 e 16-18*

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei fiammenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè a chiunque, nelle medesimi, faccia uso delle ormai brevettate e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita alla

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2078

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 130 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

Dal 1. al 10 Aprile 1903 (28ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media . . .	4760	4760	—	1058	1015	+ 43
Viaggiatori .	2.037.412 80	1.955.736 27	+ 81.777 56	63.958 87	68.856 40	— 4.897 53
Bagagli e Cani	105.988 03	113.698 52	— 12.789 51	1.450 99	1.346 09	+ 104 90
Merci a G. e P.ocel	363.837 31	353.820 52	+ 5.506 79	10.326 65	10.170 95	+ 155 70
Merci a P. V. .	2.308.893 36	2.217.006 91	+ 181.886 45	93.357 80	93.077 31	+ 11.188 49
TOTALE	4.996.171 50	4.644.761 22	+ 281.410 29	175.029 24	169.429 08	+ 12.600 14
	Prodotti dal 1. Luglio 1902 al 10 Aprile 1903.					
Viaggiatori . .	16.273.068 94	13.384.774 24	+ 2.913.388 68	2.043.729 21	1.881.194 59	+ 162.534 62
Bagagli e cani.	2.341.103 91	2.197.962 15	+ 143.141 16	64.787 29	50.599 30	+ 14.187 99
Merci a G. e P.acc.	11.182.999 76	10.996.138 37	+ 186.911 39	389.941 58	381.945 29	+ 7.996 29
Merci a P. V.	56.099.888 40	55.874.004 82	+ 1.725.881 14	2.129.566 41	2.125.355 68	+ 70.210 7
TOTALE	119851252 47	114982929 16	+ 4.918.323 31	4.627.3-4 49	4.443.094 86	+ 254.279 0
	Prodotto per chilometro.					
della decade. .	1.044 91	975 79	+ 69 12	164 35	158 —	+ 6 35
riassuntivo . .	25.178 83	24.143 57	+ 1.038 26	4.430 41	4.373 13	+ 57 28

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Repetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendesi 1300 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 172 via Nazionale. 632

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stabili per uso di scrittore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ammezzati ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 86. 638

Trastevere vicolo del Leopardo 39 presso la Scala, si affittano tre appartamenti, il remesa a nuovo, acqua in casa, fontana, sottoposto grande magazzino o cantina. 135

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi appartamento al terzo piano di otto camere e stanza terrena, impianto interno di Gas, volendo luce elettrica. 640

Grande appartamento piano nobile Via Volturno 72 presso via Volturno, venti vani, piano mezzanino, giardino. Splendida vista giardino Museo Boncompagni, acqua, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 640

Elegante appartamento d'affittare composto ad uso composto sei camere, cucina, cantina, giardino, magico campanelli elettrici, gas. Via Quattro Cantoni 28 p. 1. Visitabilmo via Giovanni Lanza. 640

Via Ripetta 80 p. p. affittasi appartamento 10 vani e cucina acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 641

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Dina E. Magnani — Inchiostri Borgar-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gemma Mingoni (Sonnambula) dalle 12 alle 3 dà consulti. Per malattie di cuore, affari, consiglio. Per abbarlamenti Scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 75. 642

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 3. 344

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 505

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le mi gliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Inviare lettere alla signora L. R. amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Signorina distinta da lezioni private di lingua francese, di pianoforte d'canto e di lettere, di qualunque grado in via della Cappella N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 318

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio nuo e delle alunne. Rivolgere alla Ammanistrazione del giornale. 518

Amministratore, contabile, correspondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 505

Giovane 25 anni di distinta famiglia si sottoffre occupazioni. Scrivere E. R. 115 fermo posta Roma. 611

Cercasi donna seria e robusta per servizio senza cucina, fuori Porta Salaria e che abbia servito famiglia agiata. Inutile presentarsi senza buone raccomandazioni dall'ultima padrona, munita secondo abilità. Indirizzarsi via Gaeta 33 dalle 16 alle 17. 641

Piazzista pratico della migliore clientela vini olii toscani in Roma cercasi da primaria ditta casa produttrice. Inutile concorrere senza dimostrare conoscenza clientela. Scrivere Casella 201 Roma. 633

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, dal R. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (si è pregati dare i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. BRACCIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Id. ARCHIVIO SEGRETO, di visita isolante con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11, Permesso v. Sagristia 9.

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. MERIANO a Propaganda Fide: il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Palazzo ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— **COLONNA:** via Flaminia 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lancel: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Biblioteca S. Agnese: nella la Chiesa Sant' F. Fia dalle 9 alle 16.

S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle 9 al tram.

Palatino e Vil. Mattei (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 12 al tramonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Via Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTHICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Tabularium e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo Chiaramonti Braccio Nuovo: Piazza Sorgiano, visibile dalle 10 alle 15.

Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Museo Capitolino e Galleria S. Pietro: Piazza Via dello Satto Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9alle 16

Teatro di Marcello: via Teatro di Marcello dalle 9alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colonna: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Getaico) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Repubblica Belgiani e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

La Sonnambula

Carlotta Bertolini da consulti per malattie ed affari, via Croce Bianca 30 int. 1. Per Roma L. 1: per fuori L. 3. 642

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	4.10	—	13.30	16.40	18.50	23.55
Pisa.	6.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Torino	6.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	6.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	13.—	18.5	23.30	—	—
Firenze-Milano .	—	9.30	15.40	—	16.20	23.10	—
Tivoli-Avezzano .	6.01	11.55	—	17.5	—	20.4	—
Tivoli	6.01	9.45	11.40	17.05	20.5	20.4	—
Civitavecchia . .	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	7.—	9.55	11.45	15.—	—	—	19.25
Marino-Albano. .	6.34	8.40	9.45	12.45	17.30	19.45	(a)
Anzio-Nettuno .	6.34	—	—	8.10	—	18.5	—
Terracina. . . .	6.15	—	—	17.20	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.35	17.20	19.5	—	—
Monciglione-Viterbo	9.40	—	11.15	17.51	—	—	—
Fiumicino	—	8.50	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco.	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.5 - 18.25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	5.40	12.35	—	14.10	18.30	20.15
Pisa	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Torino	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno .	7.15	—	11.40	14.—	—	21.45	—
Milano-Firenze .	6.10	12.10	—	13.20	—	—	20.35
Avezzano-Tivoli .	9.42	—	12.45	17.25	—	21.20	—
Tivoli	7.—	8.45	10.45	17.—	—	21.50	—
Civitavecchia . .	7.10	9.40	—	10.30	16.25	22.20	23.45
Frascati	7.30	9.20	13.40	17.35	—	—	20.30
Nettuno-Anzio .	8.30	—	14.20	18.45	—	—	—
Albano-Marino .	7.5	6.30	11.15	12.5	15.35	18.20	(a)
Terracina. . . .	—	8.55	—	—	14.5	—	—
Velletri	8.10	9.5	13.50	—	21.5	—	—
Terracina-Bonrigiano.	9.10	12.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino. . . .	9.45	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela. .	—	—	—	—	—	20.30	—

(a) e 18.5 - 19.0.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 12.50, il venerdì partirà invece alle 13.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	13.30	18.30			
Bagni a.	7.7	10.10	13.33	18.36	19.2		
Tivoli a.	7.48	10.53	15.18	17.4	19.5		
Tivoli p.	6.—	9.—	12.45	15.30	17.30	19.—	
Bagni p.	6.30	9.30	13.15	17.2	18.12	19.27	
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.41	19.30	20.36	—

Per allievi di canto

canto (in Piazza Igia, distinta artista ben nota, avendo deciso di cessare di Pianoforte insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Ingresso IV. 642

Insegnante lettere

quarantenne si offre, accetterebbe segretariato presso persona o famiglia o società, anche per alcune ore della giornata. Scrivere R. M. fermo posta Roma. 641

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobilissimi con gas e campanelli elettrici, separati con ingresso libero sulle scale. — Camera mobiliata e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano terzo no 6 angolo Corso Vitt. Em. 642

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Il tuo adorato è ritornato alla sua casa: la piccina; sui contento! Scrivi subito, diletta, fissando due giorni diversi, per la gioia sconfinata dei baci. 642

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - alici vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.